

# Territori della Cultura

Rivista on line Numero 64 Anno 2026

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010



# Sommario

<b>Comitato di Redazione</b>	<b>5</b>
La Costiera amalfitana, Patrimonio dell'Umanità UNESCO Alfonso Andria	<b>8</b>
Tutela e Valorizzazione dei beni culturali Pietro Graziani	<b>14</b>
<b>Conoscenza del Patrimonio Culturale</b>	
Elena Flavia Castagnino Berlinghieri Il caso Skerki Bank: da vicenda giudiziaria a modello virtuoso di cooperazione, tra progressi significativi e criticità ancora aperte	<b>18</b>
Domenico Caiazza Monte Civitelle: una città fortificata dei Sanniti Irpini	<b>30</b>
<b>Cultura come fattore di sviluppo</b>	
Stefano D'Avino La tutela tradita. Osservazioni sull'(irreversibile) degrado della chiesa di S. Maria della Neve a Cascia	<b>40</b>
Roberto Nadalin Catturare l'Eden: la Fotografia per la nascita dei parchi nazionali USA	<b>48</b>
<b>Metodi e strumenti per le politiche culturali</b>	
Hamza Zirem Albert Camus, scrittore francese d'Algeria	<b>64</b>
Federico L.I. Federico Antonio Sogliano a Pompei: dal rigore del metodo alla visione globale	<b>74</b>
Hamza Zirem Le memorie lucane dell'artista Michele Ascoli	<b>82</b>
Pierpaolo Forte L'impiego di intelligenza artificiale in relazione ai beni e alle attività dei patrimoni culturali. La Carta di Benevento	<b>88</b>
<b>Rubriche</b>	<b>102</b>
RECENSIONI Cahiers de voyage: quando la storia incontra lo sguardo dei viaggiatori	
EVENTI Ravello Festival 2026	
<b>Appendice</b>	<b>109</b>
Raccomandazioni Ravello Lab 2025	

# Comitato di Redazione



Presidente: Alfonso Andria [andria.ipad@gmail.com](mailto:andria.ipad@gmail.com)

Direttore responsabile: Pietro Graziani [pietro.graziani@hotmail.it](mailto:pietro.graziani@hotmail.it)

Direttore editoriale: Roberto Vicerè [redazione@quotidianoarte.com](mailto:redazione@quotidianoarte.com)

## Comitato di redazione

Claude Albore Livadie Responsabile settore  
"Conoscenza del patrimonio culturale" [alborelivadie@libero.it](mailto:alborelivadie@libero.it)

Francesco Caruso Responsabile settore  
"Cultura come fattore di sviluppo" [francescocaruso@hotmail.it](mailto:francescocaruso@hotmail.it)

Dieter Richter Responsabile settore  
"Strumenti e metodi delle politiche culturali" [dieterrichter@uni-bremen.de](mailto:dieterrichter@uni-bremen.de)

## Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale [univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)  
Monica Valiante

## Progetto grafico e impaginazione

QA Editoria e Comunicazione

## Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali  
Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)  
Tel. +39 089 858195  
[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org) - [www.univeur.org](http://www.univeur.org)

Per consultare i numeri precedenti e  
i titoli delle pubblicazioni del CUEBC:  
[www.univeur.org](http://www.univeur.org)

Per commentare gli articoli:  
[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)

ISSN 2280-9376

Main Sponsor:





## EVENTI

### Ravello Festival 2026



#### **Ravello Festival 2026: un'estate indimenticabile a Villa Rufolo tra Monteverdi, Wagner, grandi orchestre, direttori e solisti d'eccezione**

*Per la 74<sup>a</sup> edizione della storica manifestazione della Fondazione Ravello sostenuta dalla Regione Campania, 22 appuntamenti tra opera, repertorio sinfonico, barocco e jazz, teatro e musica da camera con il panorama più bello del mondo*

#### **Ravello (Salerno), dal 4 luglio al 5 settembre 2026**

Il giardino fiorito di Villa Rufolo, tra lussureggianti bouganville, aiuole fiorite, varietà di palme, pini e cipressi, si prepara ad accogliere anche quest'anno, principalmente sul proprio Belvedere a strapiombo sul mare, alcune delle migliori orchestre e fra i più grandi artisti del mondo per offrire al pubblico l'esperienza unica del Ravello Festival, giunto alla 74<sup>a</sup> edizione.

**Dal 4 luglio al 5 settembre, 22 appuntamenti organizzati dalla Fondazione Ravello** – guidata dal presidente Alessio Vlad con la direzione generale di Maurizio Pietrantonio e la direzione artistica di Lucio Gregoretti – **e realizzati grazie al sostegno della Regione Campania** avranno come fondale naturale uno dei panorami più belli del mondo, avvolti dal profumo del mare e dei limoni della costiera amalfitana, illuminati dai colori del tramonto o dell'alba.

In questo magico scenario, che già incantò Richard Wagner il quale lo scelse come fonte di ispirazione per il giardino di Klingsor, nell'estate 2026 si susseguiranno alla luce del tramonto, con tante esclusive italiane, direttori e solisti eccellenti – tra cui Danie-

le Gatti, Jordi Savall, Kent Nagano, John Eliot Gardiner, Simon Rattle, Giovanni Sollima, Jan Lisiecki, Jean-Efflam Bavouzet, Isabelle Faust – insieme a compagini come l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, il Concert des Nations, l'Ensemble Pygmalion, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, la Gustav Mahler Jugendorchester e The Constellation Choir and Orchestra, senza tralasciare alcune star del jazz come Rick Margitza, Rita Marcotulli e collaborazioni con varie istituzioni musicali campane, per offrire al pubblico l'esperienza unica del Ravello Festival.

«Il programma del Ravello Festival 2026 – sottolinea il **presidente Alessio Vlad** – conferma la direzione intrapresa: un Festival attento alla qualità artistica, al dialogo tra epoche e linguaggi diversi e al legame con Villa Rufolo e il suo paesaggio. Continuiamo a lavorare perché il Belvedere di Villa Rufolo sia il palcoscenico estivo dove si esibiscono le migliori orchestre e i migliori interpreti internazionali, senza dimenticare le realtà musicali del territorio. Il Festival è parte di un progetto più ampio che tiene insieme musica, paesaggio e comunità, e che guarda con sempre maggiore attenzione anche al pubblico internazionale e alla relazione con il sistema dell'accoglienza locale».

«Il programma del Ravello Festival 2026 – afferma il **direttore artistico Lucio Gregoretti** – si costruisce come un percorso unitario, in cui i singoli concerti dialogano tra loro. Il riferimento a Wagner resta un elemento identitario, ma si inserisce in un disegno più ampio che attraversa il repertorio sinfonico e il teatro musicale. L'obiettivo è offrire un'esperienza di ascolto consapevole, in cui il pubblico possa cogliere relazioni e continuità tra epoche e linguaggi diversi, dal Barocco ai nostri giorni».



## Eventi

Ad aprire il Festival, sabato **4 luglio** (ore 20) sul Belvedere di Villa Rufolo, sarà l'**Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Daniele Gatti**, accostando il *Siegfried-Idyll* di Richard Wagner alla *Sinfonia n. 3 "Eroica"* di Ludwig van Beethoven, in vista del bicentenario dalla morte del compositore nel 2027. Il lavoro wagneriano, pagina intima composta come dono privato, introduce a una delle architetture sinfoniche più decisive dell'Ottocento, in cui Beethoven ridefinisce il rapporto tra forma e narrazione musicale.

Domenica **5 luglio** (ore 20) il Festival propone in prima italiana **Wild Love**, progetto dell'ensemble **Il Pomo d'Oro con il violoncellista Giovanni Sollima**, che mette in dialogo due "omonimi" di epoche lontane, il violoncellista e compositore settecentesco Francesco Zappa e il musicista statunitense del secolo scorso Frank Zappa, accostando linguaggi distanti nel tempo ma accomunati da una forte componente sperimentale.

Il weekend inaugurale è segnato anche dal *vernissage* della **mostra realizzata in collaborazione con la Galleria Lia Rumma**: dopo il grande successo nel 2025 delle "Donne dell'antichità" di Anselm Kiefer, in esclusiva per gli spazi di Villa Rufolo arriveranno alcune opere di **William Kentridge**.

Molto ricco di appuntamenti anche il fine settimana successivo, dove si accostano l'origine dell'opera e la contemporaneità, il mito e il senso di comunità: venerdì **10 luglio** (ore 19.30) piazza Duomo diventa inedito spazio scenico per *Fresco* di **Luca Francesconi**, composizione per cinque orchestre nello spazio affidata a **complessi bandistici del territorio**: il Premiato Concerto Bandistico Città di Minori (direttore Gioacchino Mansi), lo Storico Gran Complesso Bandistico "Città di Salerno" (direttore Rosario Barbarulo), il Complesso Bandistico "Città di Sorrento" (direttore Giuseppe Maresca), il Gran Concerto Bandistico "Città di Fisciano" (direttore Angelo Decarluccio) e l'Ass. Scuola e Banda

Musicale Città di Montecorvino Rovella (direttrice Gabriella Fasulo). Insieme all'autore – del quale si festeggeranno i 70 anni – impegnato nella direzione musicale complessiva, ci sarà il regista **Manuel Renga** cui è affidato il coordinamento scenico e la performance di strada che concluderà la serata. Si configura così un progetto che amplia la dimensione del Festival oltre il Belvedere, lavorando sulla spazializzazione del suono e sulla relazione tra musica, architettura urbana e comunità.

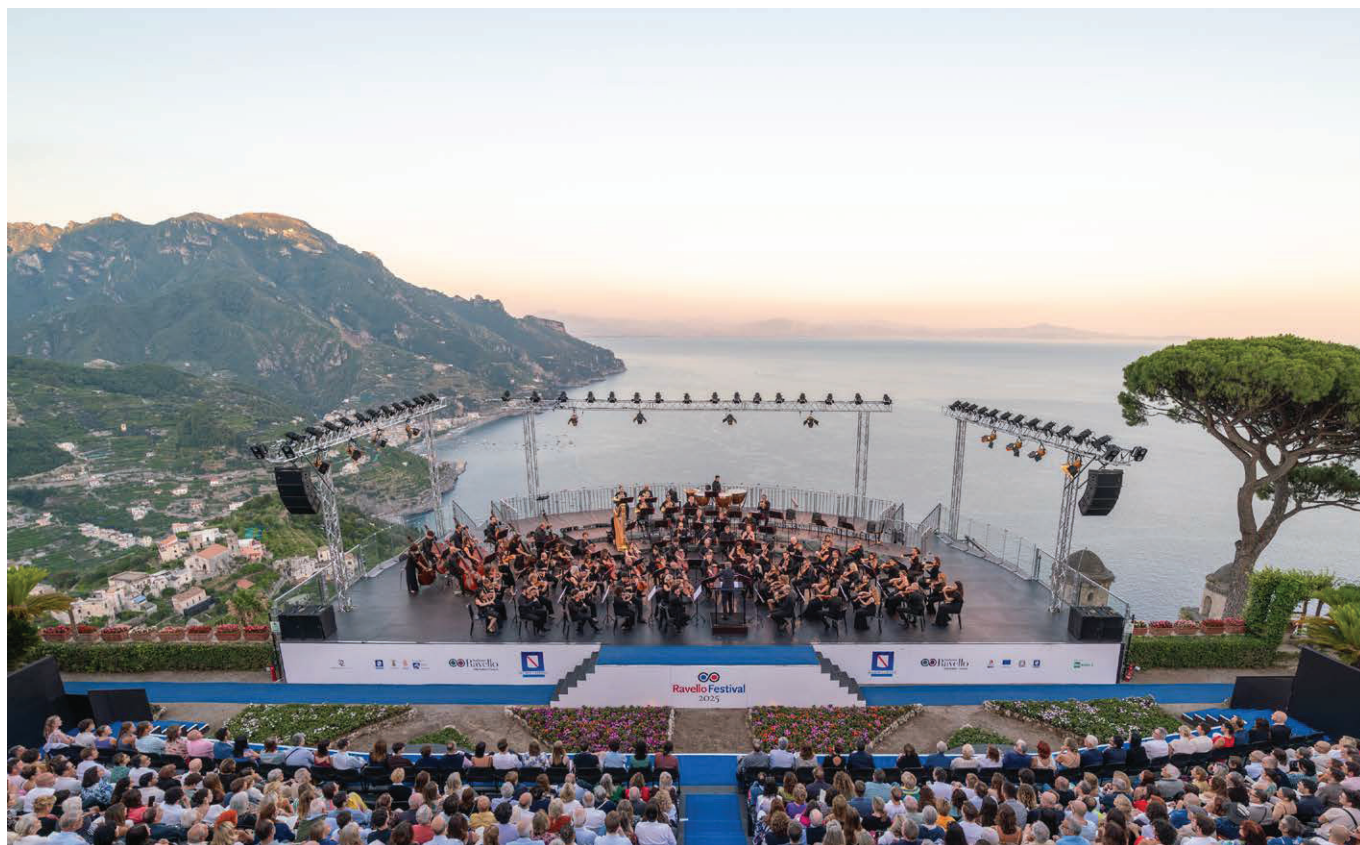
Il giorno successivo, sabato **11 luglio**, il programma si articola in due momenti: alle ore 18 nella Chiesa di San Giovanni del Toro è **previsto Risonanze d'Orfeo** di **Francesconi** con l'Ensemble dell'Orchestra Sinfonica di Milano, quindi alle ore 20 sul Belvedere, in esclusiva italiana, **L'Orfeo** di Claudio Monteverdi, diretto da **Jordi Savall** (in forma di concerto) con Le Concert des Nations e La Capella Reial de Catalunya; interpreti principali saranno: Mauro Borgia (Orfeo), Marie Theoleyre (Euridice, la Musica), Sara Mingardo (Messaggera), Marianne Beate Kieland (Speranza, Proserpina), Salvo Vitale (Caronte, Plutone), Furio Zanasi (Apollo). Un'occasione imperdibile per ascoltare l'opera fondativa del teatro musicale europeo, affidata a uno dei grandi padri dell'interpretazione del repertorio antico nella nostra epoca.

Domenica **12 luglio** (ore 20), sempre sul Belvedere, l'**Orchestra dell'Opera Nazionale di Bucarest diretta da Daniel Jinga, con il violinista Alexandru Tomescu**, propone brani che attraversano il repertorio europeo tra Ottocento e Novecento: dalla *Rapsodia romena n. 2* di Enescu al virtuosismo paganiniano del *Concerto "La campanella"*, fino alla suite dal *Lago dei cigni* di Čajkovskij. Un progetto realizzato nell'ambito dell'Anno culturale Romania-Italia 2026

Venerdì **17 luglio** (ore 20) l'**Ensemble Pygmalion diretto da Raphaël Pichon con il baritono Stéphane**



## Eventi



**Degout** – artisti che hanno conquistato negli ultimi anni grande attenzione dalla critica e dal pubblico europeo – mettono in relazione Schubert e Brahms, alcune pagine liederistiche inframmezzate all'Incompiuta e poi la Prima Sinfonia di Brahms in una proposta di riflessione sulla forma e sulla memoria musicale.

Domenica **19 luglio** (ore 20) il **pianista Jan Lisiecki** – uno dei grandi virtuosi di oggi – propone *World (of) Dance*, un impaginato che accosta pagine di "danze" europee e sudamericane da Chopin a Piazzolla, in cui la forma diventa elemento di connessione tra culture e linguaggi.

Venerdì **24 luglio** (ore 20) è la volta dell'**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Emmanuel**

**Tjeknavorian** – giovane interprete molto apprezzato, vincitore del Premio Abbiati 2025 – esegue una selezione dalle suite del balletto *Gayaneh* di Chačaturjan e i *Quadri di un'esposizione* di Musorgskij nella celebre orchestrazione di Ravel, esempio emblematico di trascrizione come reinvenzione timbrica.

Mercoledì **29 luglio** ci si sposta nella Sala dei Cavalieri (ore 20), per un progetto di musica e parole che è una riflessione sul teatro musicale settecentesco, intitolato **Piccinni e Gluck, una corona per due** su testi e drammaturgia del giornalista **Valerio Cappelli**, interpretato dall'attore **Sergio Rubini**, dal soprano **Francesca Pia Vitale** e con **Luca Gorla** al pianoforte. Un progetto dedicato alla storica contesa che contrappose a Parigi il compositore barese (la cui



## Eventi

*Cecchina* era opera molto più rappresentata dei capolavori mozartiani) e quello tedesco, considerato il più grande operista del tempo. Una produzione in collaborazione con il Teatro Petruzzelli di Bari e Angelo Tumminelli (Prima International Company).

Uno dei momenti più attesi del Festival è venerdì **31 luglio** (ore 20) con il ritorno a Ravello, in esclusiva italiana, di **Kent Nagano con Dresdner Festspielorchester e Concerto Köln** per il progetto di esecuzione del *Ring* su strumenti e prassi dell'epoca wagneriana. Nel 2023 il Belvedere aveva accolto l'esecuzione dell'*Oro del Reno*, adesso si ascolteranno – sempre in forma di concerto – il prologo e il primo atto della *Götterdämmerung* di Richard Wagner: un appuntamento di risonanza internazionale, che debutterà in Germania tra qualche settimana, basato su una approfondita ricerca musicologica che punta alla ricostruzione del suono originale e anche sull'esatta dizione del libretto. Interpreti vocali saranno: **Åsa Jäger** (Brünnhilde), **Young Woo Kim** (Siegfried), **Patrick Zielke** (Hagen), **Ania Vegry** (Gutrune e Terza Norna), **Jasmin Etmnan** (Prima Norna e Waltraute), **Marie-Luise Dreßen** (Seconda Norna), **Johannes Kammler** (Gunther).

Il mese di agosto si apre con una serie di appuntamenti sempre sul Belvedere dedicati al jazz e alle musiche di oggi con **Andrea Motis Trio** (giovedì **6 agosto**, ore 21.30); **Rita Marcotulli Ensemble** (venerdì **7 agosto**, ore 21.30) impegnato in un concerto dal titolo *Under 29 but me*; quindi **Rick Margitza, Jeff Ballard, Dario Deidda, Roberto Tarenzi, Domenico Sanna, Carlo Fimiani** in *Omaggio a Miles* (sabato **8 agosto**, ore 21.30).

Attesissimo (e già sold out) l'**11 agosto** (ore 5.15) il tradizionale **Concerto all'alba**, momento identitario del Festival, in cui la musica accompagna il sorgere del giorno. L'**Orchestra Filarmonica "Giuseppe**

**Verdi" di Salerno** diretta quest'anno da **Alessandro Palumbo**, eseguirà le *Carmen Suites n. 1 e n. 2* di Georges Bizet, la *Sinfonia n. 8* op. 88 di Antonín Dvořák e *Les préludes* S97 di Franz Liszt. Si tratta di uno degli appuntamenti più attesi del Festival, soprattutto dai turisti e che quest'anno si concluderà con una prima colazione nei giardini della Villa. La Fondazione ha quindi deciso di dar vita a una nuova forma di collaborazione con le **strutture alberghiere** di Ravello per attivare una speciale prelazione per alcuni pacchetti per assistere al Festival e in particolare al Concerto all'alba.

Il Festival torna quindi sul Belvedere a **fine agosto**, con una sequenza di grandi orchestre internazionali direttori e solisti fra i più noti di oggi. **L'orario di inizio dei concerti, per offrire al pubblico lo spettacolo naturale del tramonto, è anticipato alle ore 19.30.**

Si comincia mercoledì **26 agosto** con la **Filarmonica "George Enescu"** diretta da **Robert Treviño** impegnata nella *Rapsodia romena n. 1* op. 11 di Enescu appunto e la *Sinfonia n. 2* op. 27 di Sergej Rachmaninov.

Giovedì **27 agosto**, nello spazio suggestivo e raccolto della Sala dei Cavalieri, il celebre pianista francese, molto apprezzato per le esecuzioni di compositori della tradizione musicale del suo Paese, **Jean-Efflam Bavouzet** proporrà **l'Integrale della musica per pianoforte solo di Maurice Ravel** in due parti, alle ore 18 e alle ore 21.

Programmi "tedeschi" e certamente interconnessi sabato **29 agosto** con *l'Incantesimo del Venerdì Santo* da *Parsifal* di Wagner e la *Sinfonia n. 4 "Romantica"* di Anton Bruckner per la **Gustav Mahler Jugendorchester** diretta da **Philippe Jordan** (in esclusiva italiana) e poi domenica **30 agosto** con **The Constellation Choir and Orchestra** diretti da



## Eventi

**John Eliot Gardiner** che propongono *Das Schicksalslied* ("Canto del destino") op. 54 di Johannes Brahms e la *Sinfonia n. 2* op. 52 "*Lobgesang*" di Felix Mendelssohn-Bartholdy.

Finale d'eccezione sabato **5 settembre** (Belvedere, ore 19.30) in esclusiva italiana arriverà a Ravello la **Freiburger Barockorchester diretta da Simon Rattle** per un programma interamente dedicato a Schumann con **Isabelle Faust** impegnata nel *Concerto per violino* e poi la *Sinfonia n. 2* op. 61.

Torna nel 2026 il **ciclo di incontri introduttivi** con traduzione simultanea digitale in inglese: in coincidenza con alcuni dei concerti in programma, negli spazi di Villa Rufolo, giornalisti, critici, interpreti guideranno il pubblico alla scoperta dei capolavori in programma (ingresso libero con prenotazione): Carla Moreni (4 luglio), Giovanni Gavazzeni (5 luglio), Gregorio Moppi (10 luglio), Alessandro Cammarano (12 luglio), Roberta Pedrotti (17 luglio), Valerio Cappelli (29 luglio), Andrea Estero (31 luglio), Nicola Cattò (26 agosto), Andrea Penna (29 agosto), Guido Barbieri (30 agosto), Carlo Fiore (5 settembre).

**Progetto Ravello 2026 CUP F29I26000210001 a valere sui fondi dell'Accordo per la coesione della Regione Campania DGR 641 del 18/09/2025**

*Informazioni di biglietteria*

I **biglietti per tutti gli appuntamenti** sono in vendita sul sito [www.ravellofestival.com](http://www.ravellofestival.com)

Il Boxoffice di Piazza Duomo a Ravello sarà aperto a partire dal 1° luglio 2026, dal martedì alla domenica, dalle ore 10 alle ore 14 (chiuso il lunedì); nei giorni dei concerti, dalle ore 10 alle ore 14 e poi dalle ore 17 fino all'orario di inizio degli stessi. tel: +39 089 858422 / [boxoffice@ravellofestival.com](mailto:boxoffice@ravellofestival.com)

**Prezzi dei biglietti** (non rimborsabili)

4-5-11-12-17-24-31 luglio, 26-29-30 agosto, 5 settembre: 60 euro

19 luglio, 6-7-8 agosto: 40 euro

29 luglio (non numerato): 20 euro

11 agosto (comprensivo di colazione dopo il concerto): 100 euro

27 agosto (non numerato) 20 euro / 30 euro per entrambi i concerti

*Under 26*

Sono previsti biglietti (escluso il Concerto all'alba) al costo di €20 acquistabili esclusivamente in loco fino ad esaurimento dei posti disponibili (sarà necessario esibire un documento di identità all'ingresso). I biglietti sono nominativi e non cedibili.

**[www.ravellofestival.com](http://www.ravellofestival.com)**

*Il programma potrebbe subire variazioni.*